

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

## **DECRETO n. 200 del 25 Luglio 2016**

Domanda di concessione del contributo presentata ai sensi dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i. dalla impresa **G.P.F. SRL**, con sede legale a **BASTIGLIA (MO)** in **Via Leonardo da Vinci n. 47/A**, protocollo n. **CA-2015-3655** del **28/09/2015**.

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della Legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamati, in particolare gli articoli 1, 2, 3, 11 e 11 bis del suddetto Decreto Legge;

Visto il Decreto Legge 12 maggio 2014, n. 74 "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali" pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014, convertito con modificazione con Legge 27 giugno 2014 n. 93, che all'articolo 1, comma 1, autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione connessa al sisma del maggio 2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni dell'Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, limitatamente a quelli già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, e dagli eccezionali eventi atmosferici e dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014;

Vista altresì l'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014" e s.m. e i.;

Vista l'Ordinanza n. 7 del 10 luglio 2014 recante "Approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Modena per l'effettuazione delle attività istruttorie delle domande di contributo per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e 19 gennaio 2014 e alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014";

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista l'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015 recante " Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 Luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014";

Visto il Decreto del Commissario Delegato Regione Emilia Romagna n. 1 del 23 Marzo 2015 "Definizione delle modalità di controllo per la fase di liquidazione delle domande a valere sull'Ordinanza 6/2014 e s.m. e i." che stabilisce le modalità di svolgimento della attività di controllo relativa alla fase di liquidazione per le domande contestuali o di erogazione presentate ai sensi dell'Ordinanza 6 del 10 luglio 2014 e s.m. e i..

Vista l'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015 recante " Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015".

Vista l'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015 e dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015".

Vista l'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015 e dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015".

Vista l'Ordinanza n. 15 del 4 dicembre 2015 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi

per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015 e dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015."

Vista l'Ordinanza n. 1 del 29 gennaio 2016 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n.9 del 26 giugno 2015, dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015 e dall'Ordinanza n.15 del 4 dicembre 2015. Modifica della Struttura del Responsabile del procedimento e composizione dei Nuclei di valutazione".

Dato atto che l'Ordinanza sopraccitata modifica l'art. 3 "Struttura Responsabile del Procedimento" dell'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 e s.m.e i. al fine di attuare gli obiettivi in essa descritti, assicurando la continuità delle attività a partire dal 1° gennaio 2016 e, tra l'altro:

- individua nel Dirigente regionale Claudia Calderara il Responsabile Unico del Procedimento "Istruttoria, concessione, liquidazione" e Presidente del Nucleo di Valutazione sia dell'ambito "Attività produttive" che dell'ambito "Agricoltura", mantenendo la suddivisione dei due ambiti e assicurando l'assistenza tecnica del personale provinciale già incaricato dell'istruttoria ed ora inquadrato nei ranghi regionali, per garantire l'efficienza e le competenze già accumulate nell'istruttoria delle domande;
- istituisce due Nuclei di valutazione a supporto della Struttura Responsabile del Procedimento per la valutazione delle perizie, dei progetti, della congruità dei valori e della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità dell'ordinanza 6/2014 e s.m.e i. ed in particolare Nucleo di valutazione Attività produttive e Nucleo di Valutazione Agricoltura e ne individua la composizione.

Vista l'Ordinanza n. 4 del 28 aprile 2016 recante: "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015, dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015, dall'Ordinanza n. 15 del 4 dicembre 2015 e dall'Ordinanza n. 1 del 29 gennaio 2016."

Richiamati, in particolare:

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 76 del 3 luglio 2013 "Acquisizione di servizi complementari per la realizzazione delle procedure informatiche relative alle ordinanze

per le attività produttive danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012: affidamento di servizi complementari mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in deroga alle condizioni stabilite dall'art. 57, comma 5, lett.a) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i.”;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 1116 del 30 giugno 2014 con il quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva del servizio di manutenzione e di integrazione delle procedure informatiche sull'applicativo SFINGE relativo alla presentazione, all'istruttoria ed alla liquidazione dei contributi concessi sulla base delle ordinanze nn. 57/2012, 23/2012, 97/2013, 109/2013 e ss. mm. e ii. per interventi relativi al sisma che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna il 20-29 maggio 2012;
- l'Ordinanza n. 64 del 30 dicembre 2015, con la quale è stata affidata ad INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. la realizzazione delle attività istruttorie riferite alle procedure di concessione di contributi, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 e alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015 recante “Costituzione dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012, ai sensi della L.R. n. 6 del 2004”.

Richiamati in particolare:

1. l'articolo 2, comma 2, della sopra citata Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., che prevede le seguenti tipologie di interventi finanziabili:
  - a) la riparazione ed il ripristino di immobili danneggiati e la ricostruzione di quelli eventualmente distrutti, volti a ristabilire la piena funzionalità degli immobili per l'attività dell'impresa;
  - b) la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'impresa, compresi impianti e macchinari e compresi i beni mobili registrati;
  - c) la ricostituzione delle scorte, vive e morte, connesse all'attività dell'impresa;
  - d) i danni economici subiti dai prodotti;
  - e) il ripristino dei terreni agricoli, degli impianti arborei produttivi compresi i mancati redditi fino al rientro alla potenzialità produttiva danneggiata, delle infrastrutture aziendali (strade poderali, interpoderali ed attraversamenti; opere di approvvigionamento idrico, reti idrauliche, impianti irrigui e rete di scolo; impianti di protezione delle colture);
  - f) la perdita di reddito dovuto alla distruzione della produzione agricola, valorizzata secondo quanto previsto all'art. 30 comma 7 del Reg.to (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014, o i costi sostenuti per le anticipazioni colturali delle produzioni agricole danneggiate.
2. gli articoli 7 “Presentazione delle domande” e 9 “Verifica delle domande e criteri di valutazione” dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i.;
3. l'articolo 18 “Norma finanziaria” dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i. con il quale sono stati stimati in € 60.000.000,00 gli oneri conseguenti all'attuazione della stessa, il cui finanziamento fa carico al fondo di totali € 210.000.000,00 autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla

contabilità speciale n. 5699 intestato al Commissario Presidente della Regione Emilia – Romagna ex D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012.

Preso atto:

- che in data **28/09/2015** è stata validata sul sistema Sfinge la domanda di concessione con prot. **CA-2015-3655** presentata dalla impresa **G.P.F. SRL** con sede legale a **Bastiglia (MO)**, in **Via Leonardo da Vinci, n. 47/A**, P.IVA: **02812620363**;

che ha dichiarato:

- di svolgere la propria attività di commercio all'ingrosso di infissi in legno ed altri materiali di costruzione (Codice Istat Ateco 2007 46.73.29) e di utilizzare, al momento degli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 due porzioni di immobili: uno in Via Torretta n. 10 a Bastiglia e uno in **Via Aldo Moro n. 92 a Bomporto (MO)**, in virtù di un contratto di locazione con l'impresa GEC-AL di Lancellotti e Guizzardi Snc che ha la disponibilità di tali immobili in virtù di un contratto di locazione finanziaria;
- che alla data della **alluvione del 17-19 gennaio 2014**, tale immobile era sede di attività;
- che l'Iva non rappresenta un costo;
- di avere subito, per effetto della **alluvione del 17-19 gennaio 2014**, **danni ai beni strumentali e alle scorte**,

e ha conseguentemente chiesto, ai sensi dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., un contributo a fondo perduto, relativo ai danni subiti per effetto degli eventi calamitosi.

Dato atto:

- che l'istruttoria della suddetta domanda, svolta dalla società Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti Spa, si è conclusa con esito positivo e che tale esito istruttorio comprensivo dell'allegato Unico è stato caricato su Sfinge in data **05/06/2016** con protocollo **CA-2016-2247**;
- che il Nucleo di valutazione, sulla base dell'istruttoria svolta dalla società Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti Spa ha espresso parere positivo sulla ammissibilità della domanda e determinato l'ammontare del contributo concedibile tenendo conto dei criteri elencati all'art. 9 comma 2 della Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., nella seduta del **31/05/2016**, come risulta dal verbale prot. **CA-2016-2343** del **10/06/2016**, conservato agli atti del Servizio regionale "Attuazione e Liquidazione dei Programmi di finanziamento e supporto alla Autorità di Gestione FESR" – sede di Modena e caricato su Sfinge;
- che, è stato riconosciuto a **G.P.F. SRL** un contributo complessivo concedibile pari a **€ 1.951,00** per l'**intervento sui beni strumentali e sulle scorte**;
- che in data **06/06/2016**, è stata inviata al beneficiario comunicazione prot. **CA-2016-2243** relativa all'esito dell'istruttoria della domanda per la concessione dei contributi;
- che con comunicazione prot. **CA-2016-2369** del **13/06/2016** il beneficiario ha chiesto un riesame della pratica da parte del Nucleo di Valutazione per le motivazioni nella stessa elencate;
- che il Nucleo di valutazione, sulla base dell'istruttoria svolta dalla società Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti Spa, ha esaminato i nuovi elementi presentati dall'impresa e ha espresso parere positivo sulla ammissibilità della

domanda, confermando l'ammontare del contributo concedibile, nella seduta del **07/07/2016** come risulta dal verbale prot. **CA-2016-2691** del **11/07/2016**, conservato agli atti del Servizio "Attuazione e Liquidazione dei Programmi" – sede di Modena e caricato su Sfinge;

- che l'istruttoria della suddetta domanda, svolta dalla società Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti Spa, si è conclusa con esito positivo e che tale esito istruttorio bis comprensivo dell'allegato Unico è stato caricato su Sfinge in data **07/07/2016** con protocollo **CA-2016-2702**;
- che, è stato riconosciuto a **G.P.F. SRL** un contributo complessivo concedibile pari a € **1.951,00** per l'intervento sui beni strumentali e sulle scorte;
- che in data **11/07/2016**, è stata inviata al beneficiario comunicazione prot. **CA-2016-2685** relativa all'esito dell'istruttoria della domanda per la concessione dei contributi;
- che detto esito è stato accettato dal beneficiario in data **18/07/2016** con comunicazione prot. **CA-2016-2789**.

Considerato altresì:

- che è stato acquisito agli atti il **Documento Unico di Regolarità Contributiva con esito positivo**, con protocollo **CA-2016-1058** del **29/03/2016**, valido al **22/07/2016**;
- che sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, relativamente all'assenza delle situazioni ostantive di cui all'art. 67 del Codice Antimafia;
- che tali dichiarazioni sono state successivamente verificate presso il Sistema Informativo del Casellario Giudiziale ed il relativo esito è stato acquisito agli atti con protocollo n. **CA-2016-2132** del **26/05/2016**; pertanto non sussistono le cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011 (Codice Antimafia) e il beneficiario non è esposto al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti (Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i. - Allegato 1 "Requisiti di ammissibilità") ;
- che l'art. 83, comma 3, lettera e), del D.Lgs 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;
- che l'intervento non necessita di titolo abilitativo edilizio.

Dato atto che:

- il codice unico di progetto (**CUP**) assegnato dalla competente struttura ministeriale all'intervento oggetto della richiesta di contributo è il seguente: **E53D16000920008** e che tale codice unico di progetto dovrà essere riportato su tutta la documentazione contabile e di pagamento relativa al progetto;

Verificata la copertura finanziaria dei contributi previsti nell'Allegato 1 del presente provvedimento;

## DECRETA

1. di **concedere**, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, a favore della impresa **G.P.F. SRL** con sede legale a **Bastiglia (MO)**, in **Via Leonardo da Vinci, n. 47/A**, P.IVA: **02812620363**, un contributo complessivo pari a **€ 1.951,00**;
2. di dare atto che i contributi di cui al punto 1 del presente dispositivo sono stati determinati in sede di riesame in base al parere positivo espresso dal Nucleo di valutazione in data **07/07/2016**, sulla base dell'istruttoria di merito svolta dalla società Invitalia Spa - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti così come previsto all'articolo 3 della Convenzione tra il Commissario Delegato e Invitalia Spa, del 30/12/2015;
3. di dare atto che la relativa spesa di **€ 1.951,00** risulta ricompresa nell'importo di € 60 milioni autorizzato con Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015 e la relativa copertura finanziaria è assicurata a carico del fondo di totali € 210.000.000,00 di cui € 160.000.000,00 assegnati per il 2014 e € 50.000.000,00 assegnati per il 2015 di cui al D.L. n. 74/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 93/2014, a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestato al Commissario Presidente della Regione Emilia – Romagna ex D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012, aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di rimandare al successivo provvedimento di liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 1, secondo quanto stabilito dall'Ordinanza 6/2014 e s.m. e i.;
5. che copia del presente provvedimento attraverso l'applicativo web "Sfinge" venga trasmessa alla società **G.P.F. SRL** a cura del Responsabile Unico del Procedimento così come previsto dall'art. 9 comma 3 dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i.;
6. di stabilire il termine di fine lavori come previsto all'art. 4, comma 3 dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., pena la revoca del contributo;
7. di stabilire che il beneficiario, entro 90 giorni dalla ultimazione degli interventi, deve presentare la documentazione necessaria alla rendicontazione, prevista all'art. 13 dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i.;
8. di stabilire che il beneficiario deve rispettare tutti gli obblighi previsti dall'art. 15 dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., compreso l'immediata comunicazione di variazioni progettuali o dei requisiti soggettivi del beneficiario;
9. che copia del presente provvedimento venga pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
10. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
11. di dare atto che il beneficiario ha preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 al momento della registrazione ai fini della compilazione della domanda sull'applicativo Sfinge.

Bologna

Stefano Bonaccini  
Firmato Digitalmente



## ALLEGATO UNICO AL DECRETO DI CONCESSIONE

G.P.F. SRL - Cristiano Govoni

| ANAGRAFICA  |  |   |                    |  |                                |
|---|--|---|--------------------|--|--------------------------------|
| TIPO  | Impresa  |   |                    | PROTOCOLLI FASCICOLO                                   |                                |
| LEGALE RAPPRESENTANTE                               | LANCELLOTTI PINO ALFONSO   | LNCPLF59R06D486X  |                    | RICHIESTA DI CONTRIBUTO                                | CA-3655-2015 28/09/15          |
| RESIDENTE A   | Via Matteotti 5  | Bastiglia   | Modena             | FASCICOLO ISTRUTTORIO                                  | CA-2247-2016 05/06/16          |
| LOCALIZZAZIONE INTERVENTI (SEDE LEGALE)             | Via Aldo Moro 92<br>Via Torretta 10  | Bomporto<br>Bastiglia   | Modena             | FASCICOLO ISTRUTTORIO BIS                              | CA-2702-2016 07/07/16          |
| CODICE FISCALE/P.IVA                                | 02812620363  |   |                    | CUP  | E53D16000920008                |
| CODICE ATECO dell'attività svolta nell'immobile     | G.46.73.29   | Commercio sll'ingrosso di infissi in legno ed altri materiali da costruzione. | TITOLO ABILITATIVO | N/A  |                                |
|   |  |   | AIA                | N/A  |                                |
| BANCA CONVENZIONATA                                 | ISTITUTO BANCO EMILIANO CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP. FILIALE MODENA AG.17  |   |                    | DURC valido al   | 22/07/16 CA-2016-1058 29/03/16 |
| PEC BANCA CONVENZIONATA                             | <a href="mailto:alberto.masini@bancoemiliano.it">alberto.masini@bancoemiliano.it</a>                                     |   |                    | ANTIMAFIA (richiesta/certificato)                      | N/A N/A                        |
| RECAPITI BENEFICIARIO PER LA GESTIONE DELLA PRATICA | NOMINATIVO REFERENTE LANCELLOTTI PINO ALFONSO<br>CELLULARE REFERENTE 3298119818<br>E MAIL PEC itengineering@legalmail.it |   |                    | N° DIPENDENTI IMPRESA RICHIEDENTE AL MOMENTO DEL SISMA | 2                              |
|   |  |   | IVA                | IVA ESCLUSA  |                                |

## QUADRO RIEPILOGATIVO QUADRO RIEPILOGATIVO

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO                 | IMPORTO AMMESSO   | ASSICURAZIONE / ALTRO CONTRIBUTO CONCESSO | CONTRIBUTO CONCESSO |
|---|-------------------|---|---------------------|
| A - IMMOBILI                            |                   |   |                     |
| B - BENI STRUMENTALI                    | € 6.951,00        | € 5.000,00                                | € 1.951,00          |
| C - SCORTE                              | € 0,00            | € 0,00                                    | € 0,00              |
| D - DANNI ECONOMICI AI PRODOTTI         |                   |   |                     |
| E - RIPRISTINO TERRENI E INFRASTRUTTURE |                   |   |                     |
| F - PERDITA DI REDDITO                  |                   |   |                     |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>€ 6.951,00</b> | <b>€ 5.000,00</b>                         | <b>€ 1.951,00</b>   |

## BENI STRUMENTALI

| BENI DA RIACQUISTARE        | IMPORTO RICHIESTO | IMPORTO AMMISSIBILE | IMPORTO NON AMMISSIBILE | MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE |
|-----------------------------|-------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------|
| A.fornitura del bene        | € 893,36          | € 0,00              | € 893,36                | A1                         |
| B. costi per il trasporto   |                   |                     |                         |                            |
| C. costi per il montaggio   |                   |                     |                         |                            |
| D. costi per il collaudo    |                   |                     |                         |                            |
| E. costi per lo smaltimento |                   |                     |                         |                            |
| F. spese tecniche           | € 44,67           | € 0,00              | € 44,67                 | E1                         |
| <b>TOTALE</b>               | <b>€ 938,03</b>   | <b>€ 0,00</b>       | <b>€ 938,03</b>         |                            |

| BENI DA RIPARARE               | IMPORTO RICHIESTO | IMPORTO AMMISSIBILE | IMPORTO NON AMMISSIBILE | MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE |
|--------------------------------|-------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------|
| A. costi per la riparazione    | € 6.400,00        | € 6.400,00          | € 0,00                  |                            |
| di cui A1) costi esterni       | € 6.400,00        | € 6.400,00          | € 0,00                  |                            |
| di cui A2) costi di manodopera |                   |                     |                         |                            |
| B. costi per il trasporto      | € 220,00          | € 220,00            | € 0,00                  |                            |
| C. costi per il montaggio      |                   |                     |                         |                            |
| D. costi per il collaudo       |                   |                     |                         |                            |
| E. spese tecniche              | € 331,00          | € 331,00            | € 0,00                  |                            |
| <b>TOTALE</b>                  | <b>€ 6.951,00</b> | <b>€ 6.951,00</b>   | <b>€ 0,00</b>           |                            |

|  |                    |                                   |                   |
|--|--------------------|-----------------------------------|-------------------|
| <b>TOTALE RIPRISTINO</b>                           | <b>€ 7.889,03</b>  | <b>€ 6.951,00</b>                 | <b>€ 938,03</b>   |
| IMPORTO CONCEDEBILE (80% DELL'IMPORTO AMMISSIBILE) | € 5.560,80         |                                   |                   |
| ASSICURAZIONE                                      | € 0,00             |                                   |                   |
| ALTRI CONTRIBUTI                                   | € 5.000,00         |                                   |                   |
| <b>TOTALE CONTRIBUTI PIU' ASSIC.</b>               | <b>€ 10.560,80</b> | <b>TOTALE IMPORTO CONCEDEBILE</b> | <b>€ 1.951,00</b> |

|  |                   |   |
|--|-------------------|---|
| <b>TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO PER I BENI STRUMENTALI</b> | <b>€ 1.951,00</b> | <b>DATO DALL'IMPORTO CONCEDEBILE AL 80% SOTTRATTO DELLA EVENTUALE DIFFERENZA TRA IL TOTALE CONTRIBUTI PIU' ASSICURAZIONE E L'IMPORTO AMMISSIBILE AL 100% SE QUEST'ULTIMO RISULTA INFERIORE.</b> |
|--|-------------------|---|

## DETTAGLIO SPESE NON AMMESSE

| TIPOLOGIA DI SPESA                        | IMPORTO PREVISTO | IMPORTO NON AMMESSO | MOTIVAZIONE   |
|---|------------------|---------------------|---|
| Nota A1: Costi per il riacquisto del bene | 893,36           | 893,36              | Importo non ammesso in quanto bene non inserito nel libro dei beni ammortizzabile, trattasi di porte interne riconducibili all'intervento immobile. |
| Nota E1: Costi per le spese tecniche      | 44,67            | 44,67               | Importo non ammesso in quanto l'intervento di riacquisto non è ammissibile.   |
| <b>TOTALE</b>                             |                  | <b>€ 938,03</b>     |   |

| SCORTE   |                   |                     |                         |                            |
|--|-------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------|
| COSTO DI RIPRISTINO PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI | IMPORTO RICHIESTO | IMPORTO AMMISSIBILE | IMPORTO NON AMMISSIBILE | MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE |
| A. Riacquisto prodotti finiti e semilavorati       | € 27.407,47       | € 0,00              | € 27.407,47             | A1                         |
| B) Costi per smaltimento                           |                   |                     |                         |                            |
| E. Spese tecniche                                  | € 1.370,36        | € 0,00              | € 1.370,36              | E1                         |
| <b>TOTALE SCORTE</b>                               | <b>€ 1.370,36</b> | <b>€ 0,00</b>       | <b>€ 1.370,36</b>       |                            |

|               |        |
|---------------|--------|
| ASSICURAZIONE | € 0,00 |
|---------------|--------|

|  |               |
|--|---------------|
| TOTALE DANNO (MAX COSTO AMMISSIBILE)                     | € 0,00        |
| MATERIE PRIME-SUSSIDIARIE - SEMILAVORATI-PRODOTTI FINITI |               |
| TOTALE PROGETTO DI RIPRISTINO                            | € 0,00        |
| MATERIE PRIME-SUSSIDIARIE - SEMILAVORATI-PRODOTTI FINITI |               |
| COSTO EFFETTIVAMENTE CONCEDIBILE                         | € 0,00        |
| IMPORTO INDENNIZZO ASSICURATIVO                          | € 0,00        |
| <b>TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO SCORTE</b>                 | <b>€ 0,00</b> |

50% DEL MINORE TRA IL TOTALE DEL DANNO E IL TOTALE PROGETTO DI RIPRISTINO DECURTATO DELL'ASSICURAZIONE

| DETTAGLIO SPESE NON AMMESSE                                     |                  |                     |   |
|---|------------------|---------------------|---|
| TIPOLOGIA DI SPESA  | IMPORTO PREVISTO | IMPORTO NON AMMESSO | MOTIVAZIONE   |
| Nota A1: Costi per il riacquisto prodotti finiti e semilavorati | € 27.407,47      | € 27.407,47         | L'importo relativo al ripristino delle scorte non viene ammesso per la seguente motivazione: non si ha evidenza dello smaltimento delle scorte distrutte poiché dal formulario rifiuti, nel quale si evince che lo smaltimento è avvenuto a cura di GEC.AL SERRAMENTI SRL è riportato un codice rifiuti (cod. 150106) assimilabile alla categoria RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI) e nel dettaglio ad imballaggi in materiali misti, non riconducibile pertanto alle scorte dichiarate distrutte. Inoltre l'azienda non produce inventario di magazzino dichiarando di averlo smarrito a causa dell'alluvione, si precisa che sull'immobile sito a Bastiglia in via Torretta dichiarano che l'acqua ha raggiunto un livello di cm 120, non riscontrabile dalla documentazione allegata, mentre nell' immobile sito a Bomporto in via Aldo Moro l'acqua ha raggiunto un' altezza pari a 50 cm. |
| Nota E1: Costi per le spese tecniche                            | € 1.370,36       | € 1.370,36          | Importo non ammesso in quanto l'intervento relativo al riacquisto delle scorte non è ammissibile.   |
| <b>TOTALE</b>   |                  | <b>€ 28.777,83</b>  |   |

#### Considerazioni in fase di riesame

Di seguito viene riportata la cronologia temporale dell'istanza in oggetto:

- 1) La pratica è stata valutata nella seduta del Nucleo di Valutazione del 31/05/2016;
- 2) In data 06/06/2016 è stata inviata al beneficiario la proposta di contributo;
- 3) In data 13/06/2016 il beneficiario inoltra una comunicazione nella quale richiede il riesame della pratica, per l'intervento relativo alle scorte, con allegata documentazione a supporto delle osservazioni del beneficiario.

Per la sezione "SEZIONE C - SCORTE", non sono state valutate positivamente le richieste di ammettere a contributo "la ricostituzione delle scorte";  
 Pertanto, il contributo concedibile dopo il riesame rimane invariato, pari a € 1.951,00.

#### Note

Il presente fascicolo istruttorio bis è redatto sulla base del rifiuto alla nostra proposta di contributo del 06/06/2016 a seguito del Nucleo di Valutazione svoltosi in data 31/05/2016 e della sua richiesta di riesame, per il solo l'intervento relativo alle scorte.

In tale sede era stato approvato dal Nucleo di Valutazione, una proposta di contributo per un importo totale pari a € 1.951,00, definito in seguito all'istruttoria, in dettaglio veniva riconosciuto:

- per l'intervento relativo ai beni strumentali un importo di € 1.951,00 (non oggetto di riesame);
- per l'intervento relativo alle scorte un importo di € 0,00 (oggetto di riesame).

In data 13/06/2016 il tecnico incaricato dal beneficiario, trasmette osservazioni in merito alla proposta di contributo, pertanto chiede il riesame della stessa domanda CA-3655-2015.

Alla domanda di riesame per la ricostituzione delle scorte, il tecnico richiede:

"in merito all'esito dell'istruttoria della domanda di concessione di contributi con protocollo CA-3655-2015 del 28/09/2015 con beneficiario l'impresa GPF SRL, si richiede il riesame della pratica. Riguardo alla determinazione del contributo concesso, per interventi di ripristino delle scorte di proprietà dell'impresa, si trasmettono documenti esplicativi di dettaglio della documentazione, già inviata in domanda e nelle successive integrazioni, al fine di evidenziarne la coerenza, attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del beneficiario esplicativa delle modalità e della documentazione di smaltimento delle scorte danneggiate a seguito dell'evento calamitoso"

Nella dichiarazione relativa agli interventi sulle Scorte l'azienda dichiara quanto segue:

"che le scorte richieste a contributo con istanza n. CA-3655-2015 presentata per conto dell'impresa G.P.F SRL sono state regolarmente smaltite a seguito dell'evento calamitoso come da formulari rifiuti e fatture della ditta GARC spa fornite in domanda.

Si specifica che il codice rifiuti 150106 (imballaggi in materiali misti) è stato assegnato dalla ditta incaricata dello smaltimento sulla base delle condizioni dei prodotti danneggiati essendo questi contenuti in imballi che a seguito dell'inondazione e dei detriti assorbiti non erano più separabili dai materiali. Come evidenziato dalla documentazione fotografica già fornita in domanda, che viene integrata da immagini recuperate riportanti la condizione delle scorte danneggiate al momento dello spostamento per lo smaltimento, le scorte infatti erano state accumulate e ammassate in maniera indistinta. Lo smaltimento è avvenuto interamente nel sito di Bomporto in Via Aldo Moro 92 dove erano state preventivamente spostate anche le scorte danneggiate presenti nell'immobile di Via Torretta 10 a Bastiglia (MO).

Le fatture e i formulari di smaltimento, inoltre, sono intestati alla società GEC.AL SRL, ma sono comprensivi anche dello smaltimento delle scorte danneggiate della società GPF SRL in quanto le società GEC-AL SERRAMENTI SRL, GPF SRL e GEC-AL DI LANCELOTTO E GUIZZARDI SNC sono tutte facenti parte dello stesso gruppo avendo gli stessi soci proprietari come riscontrabile da visure camerali allegata".

Premesso che:

- in perizia è stato asseverato che l'altezza raggiunta dall'acqua nei locali di Via Aldo Moro è cm. 120, tale dichiarazione non è riscontrabile dal materiale fotografico allegato;
- le scorte rappresentate nella documentazione fotografica prodotta, a seguito della richiesta di riesame, non sono tutte di esclusiva proprietà dell'azienda G.P.F. SRL, pertanto, non è possibile accertare la tipologia di scorte distrutte a causa dell'evento calamitoso e la relativa correlazione con le scorte richieste a contributo;
- non si ha evidenza specifica dello smaltimento delle scorte distrutte poiché dal formulario rifiuti, nel quale si evince che lo smaltimento è avvenuto a cura di GEC.AL SERRAMENTI SRL è riportato un codice rifiuti (cod. 150106) assimilabile alla categoria RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI) e nel dettaglio ad imballaggi in materiali misti, non riconducibile pertanto alle scorte dichiarate distrutte.

In applicazione di quanto sopra esposto e dopo la valutazione del materiale fornito, si è redatto il presente fascicolo istruttorio bis in cui si riconferma quanto approvato dal Nucleo di Valutazione del 31/05/2016.